



# **NOTIZIE DAL BRASILE DEL** **COMITATO RORAIMA**

1° giugno 2024

Cari amici,

eccovi notizie dai nostri Missionari in Brasile e sui nostri Progetti tra i Popoli Indigeni e i più Poveri.

## **INDICE:**

- ***DEVOLVI IL TUO 5 PER MILLE PER IL [CO.RO.](#)!***
- ***IL BEATO ALLAMANO SARÀ PROCLAMATO SANTO GRAZIE AL MIRACOLO COMPIUTO PER UN INDIGENO YANOMAMI***
- ***RINGRAZIAMENTO DA PADRE MUGHERWA PER I PROGETTI PER GLI INDIGENI DELLA RAPOSA SERRA DO SOL***
- ***PROGETTO “FORMAZIONE GIOVANI E LEADERS INDIGENI NELLA COMUNITÀ PERDIZ (BAIXO COTINGO - RAPOSA SERRA DO SOL)”***
- ***QUATTRO PROGETTI PER SAO GABRIEL DA CACOHEIRA, LA CITTÀ A MAGGIOR PREVALENZA INDIGENA DEL BRASILE***
- ***BRASILE. UN INDIGENO IN MENO***
- ***CONSOLATA BRASILE: UNA FAMIGLIA AL SERVIZIO DELLA MISSIONE: AMARE E RISPETTARE I POPOLI INDIGENI***
- ***NOTIZIE DA FRATEL D’AIUTO DAL PARAIBA***
- ***NOTIZIE DAL CENTRO DI DIFESA DEI DIRITTI UMANI DI SAPOPEMBA (SÃO PAULO)***
- ***IL CENTRO “ROSA AZUL” di TRANCOSO (SALVADOR – BAHIA)***

## **DEVOLVI IL TUO 5 PER MILLE PER IL [CO.RO.](#)!**

**Al momento della dichiarazione dei redditi, apponi la tua firma nel settore: “Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni”, e indica, sotto la firma, il codice fiscale del [CO.RO.](#): 97678070018**

**Diffondete l’iniziativa tra amici, conoscenti, simpatizzanti, benefattori....**

### **IL BEATO ALLAMANO SARÀ PROCLAMATO SANTO GRAZIE AL MIRACOLO COMPIUTO PER UN INDIGENO YANOMAMI**

23 maggio 2024

**Nell’udienza concessa questo giovedì 23 maggio 2024 al cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del Decreto che attesta un miracolo attribuito all’intercessione del Beato Giuseppe Allamano, *La missione: il sogno dell’Allamano***

Il miracolo che porterà alla canonizzazione il Beato Giuseppe Allamano, è successo in Brasile, nello stato di Roraima, in piena foresta amazzonica, una delle frontiere della missione, dove dal 1948 i missionari e le missionarie della Consolata lavorano con la gente e annunciano il Vangelo, realizzando il sogno dell’Allamano, che dalla Consolata li aveva inviati nel mondo intero...

#### ***Il miracolo dell’indigeno Sorino Yanomami***

Il miracolo attribuito alla intercessione dell’Allamano riguarda la guarigione miracolosa dell’indigeno Sorino Yanomami, popolo della foresta amazzonica nello Stato di Roraima, nord del Brasile, che il 7 febbraio 1996 fu aggredito da un giaguaro causandogli la frattura e la conseguente apertura della scatola cranica. Sorino rimane in questa gravissima condizione per otto ore senza cure adeguate, finché un piccolo aereo bimotore riesce a trasportarlo all’ospedale di Boa Vista, la capitale dello Stato.

La scena per i medici è terrificante, l’indigeno viene operato di urgenza e poi ricoverato in terapia intensiva. Accanto a lui, oltre alla moglie, ci sono sei suore della Consolata, un sacerdote e un fratello missionario sempre della Consolata. Tutti invocarono il Beato Allamano e mettono una sua reliquia sotto il cuscino del letto di Sorino. Proprio in quel giorno iniziava la novena del Beato che le suore hanno pregato per chiedere al Beato Fondatore la guarigione di Sorino che si risveglia dieci

giorni dopo l'intervento senza mostrare nessuna conseguenza di carattere neurologico. Il 4 marzo venne trasferito presso una casa di cura e il giorno 8 maggio sarà in grado di rientrare al suo villaggio completamente guarito, riprendendo la sua vita di un abitante della foresta e a tutt'oggi non ci sono conseguenze delle gravi lesioni subite 28 anni prima...

*Padre Jaime C. Patias, IMC, Comunicazione Generale.*

## **INCONTRO A TORINO CON PADRE DALMONEGO: YANOMAMI: “ANCORA SIAMO VIVI”: DALLA VIOLENZA TOTALE ALLE AZIONI DI EMERGENZA**

Torino, 22 maggio 2024

In un clima di gioiosa accoglienza, nel pomeriggio di sabato 18 maggio 2024 nel contesto di una platea attenta e numerosa, il Comitato Roraima Onlus di Torino ha incontrato padre Corrado Dalmonego, Missionario della Consolata in Brasile nello Stato di Roraima.

Il monte Roraima da cui scaturisce la denominazione del medesimo Stato, è un altopiano di roccia situato nel cuore della giungla più selvaggia, sacro ed inviolabile per molti indigeni locali, con pareti vertiginose e cascate d'acqua spettacolari, spesso avvolto in una coltre di nebbia impenetrabile tra piogge torrenziali, laboratorio naturale di biodiversità animale e vegetale con temperature che sfiorano i 40 gradi ed elevatissimo tasso di umidità; esso sembra prendere forma da un immaginario preistorico.

Ai piedi di questa montagna, all'interno del confine brasiliano, vivono da sempre popoli indigeni. Se fino agli anni Ottanta c'erano solo foreste e fiumi e l'autorità politico-amministrativa era esercitata da un commissario inviato dal governo federale, ora c'è uno degli Stati di frontiera brasiliani che deve affrontare sfide sociali enormi, come l'emigrazione dal Venezuela, l'"economia predatoria" dei grandi coltivatori e allevatori che dal Sud del Brasile sono alla ricerca di terre vergini da sfruttare, e il "garimpo", cioè l'insediamento abusivo per la ricerca di oro e minerali di pregio nei fiumi, che fa uso del mercurio che inquina e fa morire il pesce, elemento base nella catena alimentare degli indigeni.

Questo contesto si scontra quotidianamente con i diritti e la cultura indigena di preservazione della foresta con il suo habitat, "casa comune" degli Indios.

In questa realtà estremamente difficile, presso la Missione Catrimani, si colloca da decenni la presenza di Padre Corrado, vivace espressione del carisma dei Missionari della Consolata che a suo tempo avevano raccolto dai Benedettini il testimone del prezioso impegno di protezione delle popolazioni indigene, unico baluardo contro il dilagare del latifondismo.

Gli studi di antropologia, aggiungendosi alla sua formazione ecclesiale, ne hanno arricchito l'esperienza e la capacità di lettura delle situazioni di fragilità che caratterizzano la vita degli Indios nella regione amazzonica: egli efficacemente continua a coniugare l'annuncio del Vangelo con la cura delle relazioni tra le popolazioni indigene Yanomami, in quella realtà estremamente difficile in cui i popoli indigeni (considerati minoranze etniche) soffrono di discriminazione ed è seriamente compromesso l'esercizio dei loro diritti (territoriali, culturali, civili, ecc.).

Con la sua presenza, Padre Corrado, fatto suo il grido dei popoli del Roraima amazzonico, accompagna il cammino di quelle comunità nella vita quotidiana, nei rituali, nelle relazioni con la società circostante, nell'organizzazione del popolo contro le minacce esterne (invasioni del territorio, aggressioni istituzionalizzate, ecc.).

Un dovere missionario, del resto, ben sottolineato nell'Esortazione Apostolica post-sinodale di Papa Francesco "Querida Amazonia", con la quale è stato ribadito l'impegno della Chiesa in Amazzonia a compiere passi decisivi nella valorizzazione delle culture nelle quali si inserisce.

Durante l'incontro, avvalendosi di efficaci strumenti audiovisivi e di interessanti video, Padre Corrado ha illustrato le tante criticità del momento attuale, ponendo tuttavia in luce ipotesi progettuali e segni di speranza.

Questi gli elementi di preoccupazione:

- l'occupazione abusiva dei territori indigeni da parte dei "fazendeiros": individuata l'area di interesse, essi comprano i certificati di proprietà oppure li ottengono illecitamente con la complicità degli apparati corrotti dell'amministrazione; avviene così l'occupazione ed il disboscamento, con conseguente lucro sul legname segato, sull'allevamento del bestiame e sulla produzione intensiva di soia;
- l'attività dei cercatori d'oro, i cosiddetti "garimpeiros", che agiscono illegalmente nella riserva indigena Yanomami dell'Amazzonia; come rilevato da un recente rapporto istituzionale, approfittando dell'emergenza Covid-19, l'estrazione illegale di oro nel territorio non si è mai fermata dal 2019 e ha interessato più di 3.272 ettari di foresta, dove i minatori hanno costruito siti estrattivi che, a causa dell'utilizzo del mercurio, sono dannosi per l'ambiente, per i fiumi e per la pesca, quest'ultima di fondamentale importanza nell'economia locale e per l'alimentazione; gli indios hanno riferito a Padre Corrado che il pesce eviscerato per il consumo emana un pungente odore di benzina ed è praticamente non commestibile; è stata anche sottolineata la fuga della selvaggina dalle zone di estrazione dell'oro, a causa della presenza umana e dell'infernale rumore delle macchine di dragaggio dei fiumi in funzione anche nelle ore notturne; circa 25.000 Yanomami hanno subito le conseguenze di questa "invasione": le

comunità situate entro un raggio di 10 km dalle aree minerarie hanno subito violenze sessuali, stupri, omicidi; talvolta giovani indigeni sono stati artatamente indotti ad “apprezzare” l’attività mineraria con illusorie prospettive di arricchimento, ma con il reale scopo di sfruttarli.

- L’emergenza sanitaria gravemente preoccupante: i bambini Yanomami muoiono di malnutrizione con una frequenza di circa 200 volte superiore alla media del dato brasiliano; l’intera popolazione indigena è ben lontana dal ricevere il supporto di assistenza medica necessaria ad affrontare malattie derivanti anche dai contatti con gli invasori; una ricerca condotta negli anni dal 2019 al 2022 ha rilevato che in alcune comunità il 92% della popolazione è contaminata dal mercurio con conseguenti danni neurologici, sterilità, cecità, morte; una rilevazione statistica del 2023 ha evidenziato che il 21% delle cause di decesso è da attribuire a infezioni e parassiti, un 22% a danni dell'apparato respiratorio ed un 11% a disfunzioni endocrine, nutrizionali e metaboliche; preoccupante l'evoluzione dei casi di malaria: dai 15.000 del 2022 ai 30.000 del 2024.

In questo allarmante contesto, lo stesso Kopenawa, leader Yanomami, ha evidenziato che nel 2019 l’ex Presidente brasiliano si era affrettato a tagliare i finanziamenti alle Agenzie federali responsabili della protezione ambientale e dei diritti degli Indigeni, favorendo le occupazioni dei minatori illegali; ha aggiunto: “la morte dei nostri bambini non è colpa degli Yanomami; egli ha distrutto la nostra salute e la nostra terra, un crimine che tuttora si perpetua. Oltre a urgenti cure sanitarie, la cosa di cui abbiamo più bisogno è la protezione permanente e totale della nostra terra”.

Padre Corrado alla fine dell’esposizione, rispondendo anche a diverse domande dei presenti, non ha mancato di rammentare prospettive di fiduciosa speranza nell’evoluzione dell’attuale realtà.

Un segnale importante in questa direzione è arrivato dal Presidente in carica Luiz Inácio Lula da Silva, che ha istituito il “Ministero per le popolazioni indigene” diretto dall’attivista Sonia Guajajara: a pochi giorni dal suo insediamento aveva dichiarato che la situazione in Roraima ha le caratteristiche di un genocidio “che dimostra l’insensibilità governativa alle sofferenze del popolo brasiliano”.

Sarah Shenker, direttrice in Brasile di Survival International, ha anche affermato che “oltre ad espellere i minatori, serve un massiccio intervento sanitario per contrastare la crisi umanitaria ed occorrerà una reale volontà politica”. È di vitale importanza che le autorità allontanino definitivamente i cercatori di minerali pregiati dai territori indigeni.

Obiettivo prioritario, tanto atteso dalle comunità indigene ed avviato anche grazie alla collaborazione con il Dipartimento agli affari Indigeni (Funai) e le Forze nazionali di pubblica

sicurezza, è la distruzione dei macchinari utilizzati nell'estrazione di minerali nel territorio degli Indigeni.

È necessario, inoltre, garantire la completa liberazione del territorio attraverso la presenza permanente di basi dotate di personale equipaggiato e di un sistema di protezione etno-ambientale e di sicurezza con e per le comunità, con l'obiettivo di impedire il ritorno degli invasori. A tal fine, viene positivamente considerata l'iniziativa della popolazione di istituire la figura della "sentinella", che presidia costantemente il territorio segnalando intrusioni e tentativi di occupazioni dell'area indigena.

Sono stati avviati passi significativi per la realizzazione della "Casa di appoggio alla salute indigena Yanomami"; stanno iniziando le ristrutturazioni idonee per soppiantare strutture precarie per sovrappopolazione ed assenza dei necessari interventi. L'intenzione è quella di valorizzare il distretto sanitario indigeno che ancora soffre difficoltà per organizzazione, acquisti, pagamento delle imprese di taxi aereo, reperimento di personale sanitario.

Sicuramente significativa e promettente l'attenzione dei media nazionali brasiliani (telegiornali, trasmissioni radiofoniche, organi di stampa, ecc...) verso le problematiche delle popolazioni indigene in generale e Yanomami in particolare. È stata data pubblica evidenza ed informazione relativamente a diverse circostanze di minacce e soprusi verificatisi nel contesto dei territori a danno delle popolazioni indigene.

Padre Corrado ha aggiunto che è stato recentemente realizzato un monitoraggio delle strade e degli aeroporti clandestini, utilizzati per il trasporto dell'oro anche attraverso la frontiera con il Venezuela e la Guyana; una parte dei padroni dei "garimpos" hanno, infatti, spostato i loro centri operativi nell'intento di eludere i presidi militari del governo del Brasile.

L'estrazione abusiva dell'oro dai corsi d'acqua amazzonici non risparmia neanche la cassiterite che, essendo il componente minerale principale dello stagno, viene commercialmente destinato alla produzione del bronzo e di altre leghe speciali, nonché per realizzare le saldature.

È stata sottolineata anche l'importanza di intervenire sul flusso vergognoso del commercio illegale dell'oro, specialmente nei Paesi occidentali utilizzatori finali, nonché sulla logistica di approvvigionamento di viveri e combustibili da parte dei "garimpeiros", in quanto le forniture di supporto continuano a viaggiare attraverso i fiumi e lo spazio aereo non sempre adeguatamente controllati.

Padre Corrado ha concluso ringraziando tutti i presenti e quelli in collegamento streaming, invocando altresì ogni benedizione per tutti i benefattori che, attraverso il Comitato Roraima Onlus

di Torino ed alcune realtà parrocchiali del territorio, lo sostengono con la preghiera ed in modo fattivamente concreto nel suo impegno missionario in Brasile.

*Enzo Toscano, Tesoriere del CO. RO. ONLUS*

**RINGRAZIAMENTO DA PADRE MUGHERWA PER I PROGETTI PER GLI INDIGENI  
DELLA RAPOSA SERRA DO SOL**

Nostra traduzione in italiano:

Surumu (Roraima – Brasile), 1 maggio 2024

Cara Assemblea del CO. RO. Onlus,

la Pace del Signore sia con voi. Saluti dalla regione di Surumu, nella terra indigena di Raposa Serra do Sol. Qui stiamo bene e continuiamo la nostra vita insieme alle popolazioni indigene della diocesi di Roraima. Vorrei cogliere questo momento per esprimere la mia profonda gratitudine per l'aiuto finanziario concesso dall'Assemblea del CO. RO. Onlus nel **Progetto di sostegno alimentare e di materiali di base alle comunità indigene della regione di Surumu colpite da siccità e incendi** per un importo di 8.070,31 euro . A nome delle popolazioni indigene della nostra regione, vi ringrazio per tutto l'amore e il sostegno che ci date: la vostra generosità è un dono che apprezziamo immensamente.

Siamo anche molto grati per il **Miniprogetto della regione di Surumu** presentato dal Coordinatore Regionale, Walter de Oliveira, del valore di 7.024,25 euro. Il vostro aiuto farà un'enorme differenza nel processo verso **l'autosostenibilità e nel miglioramento della produzione agricola nella regione.**

Vi preghiamo di ricevere i nostri sinceri sensi di ringraziamento e affetto, dai nostri leader indigeni e da tutta la popolazione della regione. Crediamo che questa generosità sia il seme della speranza, così importante per noi per superare questo momento di sfida collettiva. L'unione fa la forza e lo scopo crea l'unità.

La Madre Consolata interceda per tutti noi e colmi di benedizioni i nostri benefattori e amici del CO. RO. Onlus.

Cordiali saluti,

*Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu (Roraima – Brasile)*

**PROGETTO “FORMAZIONE GIOVANI E LEADERS INDIGENI NELLA COMUNITÀ  
PERDIZ (BAIXO COTINGO - RAPOSA SERRA DO SOL)”**

Baixo Cotingo (Roraima – Brasile), 22 maggio 2024

Nostra traduzione dal portoghese:

Buongiorno. Sig. Carlos.

Spero che tu stia bene. Noi stiamo bene, grazie a Dio. Saluti dai nostri Nativi della regione del Baixo Cotingo.

Signor Carlos, la ringraziamo anche per il sostegno che abbiamo ricevuto dal progetto per i giovani della comunità di Homologação.

Vorrei inviarvi un altro progetto da sostenere, dato che la Regione è molto vasta, con molte comunità, e noi cerchiamo sempre di aiutare il più a lungo possibile.

Stiamo ancora dando formazione, con il progetto per la comunità di Homologação, per cui il Comitato Roraima ONLUS ci ha aiutato. Il progetto è in corso e questo mese faremo la seconda formazione per i giovani, quando tutto sarà finito invierò i report completi.

Vorremmo portare avanti un altro progetto a favore di una comunità chiamata Comunità Indigena Perdiz. Vi presento il nuovo progetto che ho realizzato, con la lettera di appoggio del Superiore Regionale.

Grazie mille per il vostro sostegno alle popolazioni indigene e ai missionari che lavorano con le popolazioni indigene.

Un grande abbraccio

*Padre Fred Opiyo Okumu, Missionario della Consolata nella Regione del Baixo Cotingo  
(Roraima – Brasile)*

**Progetto “Formazione giovani e leaders Indigeni nella Comunità Perdiz (Baixo Cotingo - Raposa Serra do Sol)”**, per fornire formazione al Gruppo di Protezione della Sorveglianza Territoriale Indigena (GPVIT) della comunità Perdiz; formare più giovani e leader indigeni a conoscere i loro diritti e a difendere il loro territorio; organizzare seminari e corsi di formazione sulla Costituzione federale e sul protocollo di consultazione (la «legge» di consultazione TIRSS); coinvolgere gli agenti territoriali e ambientali in corsi di formazione e seminari sui diritti e la tutela della terra; formazione sul recupero della cultura indigena attraverso laboratori di pasticceria, realizzazione di vasi di argilla, varie arti, ecc.: 4.141,18 € a Padre Fred Opiyo Okumu, IMC (su sollecitazione Superiore Regionale IMC).

## **QUATTRO PROGETTI PER SAO GABRIEL DA CACOHEIRA, LA CITTÀ A MAGGIOR PREVALENZA INDIGENA DEL BRASILE**

Eccovi i quattro Progetti che ci sono stati richiesti da Padre Afonso, Parroco e Formatore del Seminario di Sao Gabriel da Cachoeira, poverissima città dello Stato di Amazonas in Brasile.



## **SÃO GRABRIEL DA CACHOEIRA**

1. Progetto “Aria condizionata nelle sale di Catechesi. Lasciate che i bambini vengano a me”: São Gabriel è la città a maggior prevalenza Indigena di tutto il Brasile (oltre il 90% della popolazione è indigena con 24 popoli ed etnie diverse): si richiedono cinque condizionatori, perché la temperatura nelle anguste stanze di Catechesi è insopportabile: **2450,00 €** a Padre Bichehe Afonso Amane. Parroco della Parrocchia di san Giovanni Bosco.

2. Progetto “Area per la Catechesi giovanile”, per rendere agibile uno spazio per accogliere bambini, adolescenti e giovani: **€ 3420,00** a Padre Bichehe Afonso Amane

3. Progetto “Sostentamento dei Seminaristi” per l'acquisto di prodotti alimentari, per il sostentamento dei sei seminaristi per un periodo di otto mesi. La Diocesi è in gravissime condizioni finanziarie e rischia di dover chiudere il Seminario: **4.363,36 €** a Padre Bichehe Afonso Amane, che è anche formatore del Seminario propedeutico

4. Progetto “Missione dei Seminaristi”, per l'acquisto di carburante per i viaggi di visite missionarie e di evangelizzazione in piena foresta amazzonica: **€ 1.380,00€** a Padre Bichehe Afonso Amane

***TOTALE RICHIESTO PER I QUATTRO PROGETTI: 11.613,36 €***

E' impressionante vedere come le Diocesi missionarie, che ormai non ricevono quasi più aiuti dalle nostre Chiese, siano in così gravi condizioni economiche da essere sul punto di chiudere i Seminari! Apriamo il nostro cuore alla generosità e alla condivisione!

### **BRASILE. UN INDIGENO IN MENO**

#### **Lula e l'avanzata del fronte anti indigeno**

**A fine aprile, in Brasile c'è stato l'ennesimo assassinio di un indigeno. La condizione dei popoli indigeni del paese latinoamericano rimane pesante e l'entrata in vigore della legge del «marco temporal» ha aggravato la situazione.**

8 maggio 2024

Si chiamava Hariel Paliano ed era **un indigeno** di soli 26 anni. È stato **assassinato** nella Terra indigena Ibirama – abitata da Guarani, Kaingang e Xokleng – nello stato di Santa Catarina, nel Sud del Brasile, lo scorso 27 aprile. Il corpo del giovane è stato trovato ai margini di una strada e presentava segni di percosse e bruciature.

La notizia dell'omicidio è stata annunciata al termine della ventesima edizione di «**Acampamento terra libre**» (21-27 aprile), l'annuale incontro organizzato dall'«Articulação dos povos indígenas do Brasil» (Articolazione dei popoli indigeni del Brasile, Apib) sulla situazione dei **diritti degli indigeni** (1,7 milioni di persone, secondo il Censimento 2022). Quest'anno a Brasilia sono arrivati

in ottomila in rappresentanza di oltre 200 popoli sui 305 totali. Un successo di partecipazione al quale non è corrisposto un successo politico. Tanto che Kleber Karipuna, coordinatore esecutivo di Apib (Foto), durante la marcia per le vie della capitale brasiliana ha gridato più volte: «**Lula, creare semplicemente un ministero dei Popoli indigeni non risolve nulla**».

La tragica fine di Hariel Paliano s'inserisce nell'infinita diatriba sulla legge del «**marco temporal**» (secondo la quale sono da considerare terre indigene soltanto quelle occupate fino al 1988) che, al momento, ha visto la vittoria della folta compagine anti indigena e l'umiliazione di Lula per mano del Congresso brasiliano.

Nonostante la sentenza di incostituzionalità da parte del Supremo tribunale federale (settembre 2023) e il veto parziale del presidente Lula (ottobre 2023), il Congresso – dominato dalla «**bancada ruralista**» (Frente parlamentar da agropecuária, Fpa) legata ai latifondisti e all'ex presidente Bolsonaro – ha proseguito sulla propria strada approvando il «marco temporal» (dicembre 2023) con la legge 14.701/2023.

L'«Articolazione dei popoli indigeni del Brasile» ha presentato un'Azione diretta di incostituzionalità (Adi) al Supremo tribunale federale per chiedere l'annullamento della legge, da essa ribattezzata «**Legge del genocidio indigeno**». Finché l'Adi non sarà giudicata dai ministri del tribunale, i popoli indigeni si troveranno ad affrontare invasioni dei loro territori, omicidi e devastazione dell'ambiente.

Secondo il Conselho indigenista missionário (**Consiglio indigenista missionario, Cimi**), organizzazione da 52 anni in prima fila nella lotta a fianco dei popoli indigeni, le conseguenze derivanti dall'approvazione della legge saranno disastrose.

Per parte sua, il Fronte parlamentare dell'agricoltura (Fpa) ha gioito per la promulgazione della legge che – sostiene – difende **il diritto di proprietà** in Brasile e l'eguaglianza di tutti i brasiliani. Affermazioni incredibili da parte di chi, attraverso il latifondo, vuole soltanto mantenere i propri **privilegi ai danni dei popoli indigeni e dell'intero paese**.

In tutto questo, a oggi c'è una sola certezza: la legge del «marco temporal» è entrata in vigore e, come temuto, sta già facendo danni.

*Paolo Moiola, giornalista, rivista Missioni Consolata.*

## **NOTIZIE DA FRATEL D'AIUTO DAL PARAIBA**

Santa Rita, 12 maggio 2024 – Festa dell'Ascensione

Carissimi Fabia, Carlo e amici del Co.Ro., pace.

Benedico il Signore ogni giorno per il dono che ci fa in ciascuno di voi, amici del Co.Ro. Grazie per quello che rappresentate per noi missionari, per i poveri e la Missione, grazie per le preghiere ed i gesti di vera solidarietà.

Oggi é la festa dell'Ascensione. Vorrei sottolineare la dimensione missionaria di questa festa, che non sempre viene sufficientemente evidenziata. Consideriamo generalmente la Pentecoste come la "festa della missione", con l'effusione dello Spirito, la nascita della Chiesa e l'inizio della predicazione apostolica. Tutto questo è vero. Ma non possiamo ignorare il fatto che il "mandato missionario" avviene nel giorno dell'Ascensione, almeno nei vangeli sinottici, Matteo, Marco e Luca. Oggi è la festa dell'invio della Chiesa in missione! L'Ascensione è, allo stesso tempo, il punto di arrivo di Gesù, cioè la fine del suo ministero, e il punto di partenza della Chiesa, inviata in missione. I tre sinottici sottolineano lo stretto legame tra l'Ascensione e l'invio in missione. Al movimento verticale di Gesù verso il Cielo, corrisponde il movimento orizzontale degli apostoli verso il mondo. Gesù completa la sua missione sulla terra e diventa "invisibile" per dare spazio, visibilità e responsabilità alla missione dei suoi discepoli sulla terra. E la missione (e l'Ascensione) è legata all'aspettativa del ritorno del Signore, sul quale aleggia uno degli interrogativi più inquietanti del Vangelo: "Ma il figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla Terra?"

Carissimi, come sapete, in questi ultimi tempi noi della COOREMM, ci stiamo preparando per un evento speciale. Da alcuni anni stiamo pensando di organizzare un intercambio tra la COOREMM e la Cooperativa Sociale CAUTO di Brescia che, nel 2010 ci ha aiutato a nascere ed organizzarci. Quest'anno é giunto il momento. Io e tre cooperanti della COOREMM verremo in Italia per un intercambio con la Cooperativa CAUTO ed anche con la cooperativa ARCOBALENO di Torino. I tre cooperanti sono: la presidente Maria das Dores, una catadora fondatrice della cooperativa; Joselma anche lei fondatrice che é nell'amministrazione; e Everaldo che organizza le raccolte e le vendite dei materiali. È un momento importante per questi tre esponenti della COOREM, che faranno l'esperienza di apprendere cose nuove, ma anche per tutta la cooperativa, che fino da adesso si sente privilegiata e orgogliosa di poter fare questa esperienza nella realtà di "primo mondo". Una onlus italiana finanzierà questo progetto. Il nostro itinerario: arriviamo a Roma mercoledì 15 maggio, il 17, 18 e 19 maggio saremo a Lucca. Poi le due settimane nelle cooperative di CAUTO e ARCOBALENO. Saremo liberi venerdì 31 maggio pomeriggio, sabato primo giugno e domenica fino a dopo pranzo. Torneremo a Lucca gli ultimi tre giorni del nostro viaggio, 3, 4 e 5 di giugno. Siamo molto fiduciosi e pieni di speranza per questa esperienza e speriamo che possa essere positiva anche per voi. Per loro sarà senz'altro un'esperienza indimenticabile e la cooperativa si sentirà ancor più valorizzata. Mi sembra anche bello che i poveri possano farci visita una volta

tanto, e che gli italiani possano vedere e ascoltare direttamente da loro (e non sempre dal missionario) l'esperienza di vita e la ricchezza che possono trasmetterci. Tutto questo é Missione! Vi ringrazio ancora di tutto. A presto dunque e che il Signore ci benedica. Vi abbraccio e vi auguro ogni bene.

*Fratel Francesco D'Aiuto - Chico, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraiba – Brasile)*

## **NOTIZIE DAL CENTRO DI DIFESA DEI DIRITTI UMANI DI SAPOPEMBA (SÃO PAULO)**

São Luis (Maranhão – Brasile), 27 aprile 2024

Ciao, Carlo e Fabia,

come state? quanta nostalgia dei momenti insieme e... delle montagne!

Noi stiamo bene, sempre immersi in attività intense. Ci siamo trasferiti a São Luís, la capitale del Maranhão, ma in due mesi siamo tornati a Açailândia già tre volte! Continuiamo con le stesse responsabilità e impegni.

Ho chiesto al Centro di Difesa dei Diritti Umani di São Paulo di mandarmi una relazione di attività per rispondere alla vostra richiesta e loro mi hanno mandato quanto allegato.

Stateci bene e un grande abbraccio.

*Valdênia Aparecida Paulino Lanfranchi e Renato Lanfranchi,  
Missionari laici a São Luis (Maranhão – Brasile)*

**Progetto “Avvocato per il Centro Diritti Umani (CDHS) di Sapopemba”, per pagare il salario di un avvocato per l’assistenza giuridica e la difesa dei diritti fondamentali come la vita, la sicurezza, la salute e la dignità degli esclusi delle favelas più misere di Sao Paolo: 10.000 € tramite Valdênia Paulino Lanfranchi e Renato Lanfranchi**

### **RELAZIONE PROGETTO**

#### **NOME**

**CENTRO PER I DIRITTI UMANI SAPOPEMBA “PABLO GONZÁLES OLALLA”**

#### **NATURA**

Organizzazione non governativa e senza scopo di lucro nel settore dei diritti umani

#### **FONDAZIONE**

16 luglio 2001 – Sul terreno delle Comunità Ecclesiariche di Base e dei Movimenti Sociali di Sapopemba

#### **MISSIONE**

La difesa e la promozione dei diritti umani, il controllo sociale, la ricerca di politiche sociali efficaci per costruire la cittadinanza dei residenti della regione verso una società senza esclusione sociale.

## ***PRINCIPI DI AZIONE***

Difesa e promozione dei diritti, Articolazione, Formazione, Controllo sociale e segnalazione delle violazioni

## ***PRINCIPALI LINEE D'AZIONE***

Assistenza legale (orientamento, consulenza, casi emblematici) ∓ Assistenza sociale (domanda penitenziaria, consulenza, rinvii, documenti, mediazione dei conflitti) ∓ Assistenza psicologica (ascolto e monitoraggio dei pazienti) ∓ Programmi di formazione ed educazione ai diritti umani ∓ Monitoraggio e consulenza sui movimenti sociali (alloggi, salute, reti di sicurezza, madri in lutto, ecc.)

## ***PRINCIPALI RICHIESTE***

### **Settore legale:**

Penale – Civile ∓ - Pensione - Famiglia

### **Settore vita quotidiana: Sociale/Cittadinanza**

Nomine (INSS, RG, CPF, Difensore del Pubblico, Cras, Creas) ∓ - Consultazione del processo Domanda carceraria (collegamenti con carceri, questure, documenti ∓ per carta d'identità, informazioni jumbo, ecc.) ∓ - Mediazioni dei conflitti ∓ - Richiesta di certificati civili (nascita, matrimonio, morte)

### **Servizi psicologici**

Violenza della polizia (lutto, sostegno dei familiari nel processo di denuncia) ∓ - Psicologico (depressione, separazione, fobie, ecc.) ∓ - Dipendenza chimica ∓ - Violenza domestica ∓ - Domanda carceraria (familiari dei detenuti) ∓ - Mediazione dei conflitti

## ***TEMI E PRIORITÀ SCELTI NELLA PIANIFICAZIONE PER IL 2023***

Violenza istituzionale e carcerazione (con particolare attenzione alle donne) → Gioventù: genocidio della gioventù nera → Scuola di cittadinanza (situazione politica/anno elettorale) → Coordinamento e sostegno a movimenti ed entità sociali → Problemi relativi all'istruzione nella Regione

## ***AZIONI IN EVIDENZA IN QUESTO SEMESTRE***

Monitoraggio dei casi di violenza da parte della polizia → Processo in vista di un'audizione pubblica sulla politica sanitaria e educativa. → Collaborazione con l'Ambito Pastorale della CEB (incontri, cammino per la pace, pastorale carceraria, ecc.) → Conferenze sul tema della Campagna della Fraternità 2023 → Partnership con il Centro Comunitario Joilson de Jesus a Rodrigues dos Santos → Monitoraggio delle famiglie nelle richieste di Assistenza Sociale

## ***BILANCIO ECONOMICO***

**Stipendi:**

Avvocato Edmilson Rocha – R\$3.500/mese – Assistente sociale Arlete Rodrigues – R\$2.290/mese

**Spese**

FGTS – R\$202,64/mese – INSS - R\$854,33/mese – Contabile – R\$900/mese

**NUMERO TOTALE DI CHIAMATE NEL 2023:**

3.494 – Nota: Aumento dell'80% rispetto al periodo precedente

**GRAZIE A TUTTI PER LA VOSTRA COLLABORAZIONE. CONTINUATE A CAMMINARE CON CDHS.**

**IL CENTRO “ROSA AZUL” di TRANCOSO (SALVADOR – BAHIA)**

Carissimi,

nel 2023-24 il CENTRO “ROSA AZUL” di TRANCOSO (SALVADOR – BAHIA - BRASILE) é stato ampliato con ulteriori strutture scolastiche raggiungendo, così, quotidianamente, l'accoglienza di \*302\* bambine/i.

Grazie a tutti voi del vostro sostegno!

*Don Isidoro Parietti*

**CO. RO. ONLUS****(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)**

C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 011-595657; 338-5215228; 335-6931882

- **Per contributi:** c/c n° 000040645147 intestato a Comitato Roraima ONLUS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN : IT / 14 / J / 02008/ 01113 /000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ONLUS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%).

- **Per devolvere il “5 x 1000” al CO. RO.:** al momento della dichiarazione dei redditi, apporre la firma nell'apposito settore indicando, nello spazio sotto la firma, **il codice fiscale del CO. RO.: 97678070018.**

Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito [www.giemmegi.org](http://www.giemmegi.org)